

Aosta città ideale per gli Artisti di Strada: pubblico numeroso, interessato ed entusiasta



domenica 03 settembre 2006



Sono i cileni 'Los Chatos' ed i romani 'Five Quartet Trio' i vincitori della quarta edizione del 'Festival degli Artisti di Strada' di Aosta, che si è tenuto sabato 2 e domenica 3 settembre, dando il via alle celebrazioni per la 'Festa della Valle d'Aosta'.

Il duo sudamericano, reduce dalla partecipazione al vicino festival elvetico di Vevey, ha presentato il loro spettacolo, fatto di coinvolgimento con il pubblico, comicità, improvvisazione e giocoleria, raccogliendo un grande successo di gradimento e di pubblico, realizzando il più consistente 'cappello' della rassegna aostana: «questo è stato un festival bellissimo - spiegano Erik e Julio - il pubblico è stato sempre numeroso e diverso, nonostante questa non sia una grande città, si è dimostrato energico, pronto allo scherzo e molto soddisfatto dello spettacolo. E' stato sorprendente trovare cinquanta euro nel cappello, ma questo vuol dire che lo spettatore si è veramente divertito».

«Sono tre anni che partecipiamo ai diversi festival europei - aggiunge il duo, originario della città di Iquique, al confine tra Cile e Perù - ma solo nell'ultimo anno abbiamo potuto concentrarci sulla nostra arte, lasciando a Berta, la nostra manager, la gestione del gruppo ed infatti è grazie a lei che siamo arrivati ad Aosta».

Per gli Artisti di Strada di



Strada il 'cappello', vale a dire la concessione, da parte del pubblico, di un'offerta libera a fine spettacolo, è infatti il principale indicatore del gradimento del pubblico, che ad Aosta, sempre numeroso che, secondo l'organizzazione è stato stimato, nei due giorni di Festival, in circa tremila persone, si è dimostrato entusiasta nel manifestare economicamente la propria soddisfazione, oltre che il rispetto per il lavoro e l'attività dell'Artista di Strada: «crediamo che, vista la preparazione necessaria per effettuare i nostri spettacoli - spiegano i due 'Nanirossi', gli acrobati torinesi Matteo Mazzei ed Elena Fresch, compagni in arte e nella vita - dieci euro possono rappresentare un buon esempio di gradimento. E' molto fastidioso invece trovare i centesimi, piuttosto, in questi casi 'offriamo' noi». Nella 'due giorni' nel capoluogo valdostano una ventina di artisti, provenienti da tutt'Italia e da diverse zone del mondo hanno tenuto oltre cinquanta spettacoli nelle vie e nelle piazze del centro storico, presentati dallo showman aostano Carlo Benvenuto.



«Sono rimasto piacevolmente sorpreso anch'io dell'alto livello del Festival di quest'anno - commenta Marzio Pedrini dell'agenzia 'Rts', ideatore ed organizzatore dell'evento per conto dell'assessorato alle attività produttive del Comune di Aosta - ogni anno gli artisti apportano un miglioramento sostanziale ed in quest'edizione, se escludiamo le categorie più estreme, abbiamo saputo proporre un calendario con tutte le varie arti di strada: giocolieri, acrobati, mimi, clown classici e moderni, maghi, truccatori di bambini e tanto altro. Mi ha fatto molto piacere osservare come il pubblico si fermava ogni volta per vedere, ed in certi casi, anche rivedere gli spettacoli, senza lesinare sul 'cappello' rispettando l'arte e la tradizione che permettono la sopravvivenza e l'evoluzione del teatro di strada».

Considerazioni queste confermate anche da Igor Varnero, assessore al turismo del Comune di Sanremo, dove, ogni anno, tra Capodanno e l'Epifania, si tiene un'omonimo ed apprezzato 'Festival del Teatro di Strada', da quest'anno gemellato con quello di Aosta: «è stato molto bello assistere a questa manifestazione - racconta - Aosta è bellissima e rappresenta un'ottima cornice per questo tipo di arte. Il livello medio era altissimo e per noi sarà un'onore ospitare i due vincitori. Non saprei chi scegliere tra loro: sono molto diversi, ma ugualmente irresistibili».

In effetti i tre acrobati romani che formano i 'Five quartet trio', Giulio Venturini, Cristiano Fondelli ed Alessandro De Luca non nascondono la loro soddisfazione: «il 'Festival del Teatro di Strada' di Sanremo è un appuntamento di grande prestigio - commenta Cristiano, portavoce del trio - cade in un periodo di 'magra' lavorativa e quindi è anche interessante da questo punto di vista. Ci fa molto piacere



il confronto con Erik e Julio, che sono grandissimi, ma qui ad Aosta l'organizzazione sa valorizzare i veri talenti: un servizio impeccabile, in un centro storico ed una situazione che sono bellissime, speriamo di tornare presto».

Il panorama degli Artisti di Strada presenti ad Aosta era infatti molto variegato con diversi professionisti apprezzati: tra i numerosi artisti intervenuti hanno riscosso un grande successo anche i 'Pentaclown' di Torino, i romani Daniele Antonini e Giacomo Costantini, che tra l'altro, hanno presentato, insieme il 'Circo Metafisico', ispirato alle atmosfere dello scrittore cileno Alejandro Jodorowsky fondatore del 'teatro panico' e le 'sorelle' australiane 'Tuttifrutti'.



Sono stati due gli artisti valdostani che hanno partecipato al Festival, il cantautore Franchino Tripodi con il suo progetto di solidarietà chiamato 'Rcwo' ed il cabarettista Franco Millet che ha proposto, per la prima volta ad Aosta, il personaggio dello 'strip men valdostano' riscuotendo un grande successo personale: *«questa è stata un'importante ed interessante vetrina - racconta, ancora emozionato, dopo lo spettacolo - la possibilità di confrontarmi con artisti di grandissima esperienza e qualità non può far altro che farmi crescere e migliorare. Mi ha fatto piacere riscuote pareri positivi da persone così competenti».* Il Festival ha anche portato ad Aosta alcuni 'Truccabimbi', che nei due giorni hanno disegnato centinaia di visi ai giovani visitatori, le cui liste di prenotazione sono state chiuse già diverse ore prima della conclusione dell'evento in quanto sarebbe stato materialmente impossibile accontentare tutti. Ci sono stati anche diversi gruppi musicali che per due giorni hanno allietato la 'passeggiata' di residenti e turisti come il quartetto torinese di sassofoni 'Saxophobia' o il duo acustico rodigino 'Tener Duende': per tutti, alla fine del Festival, alle ore 20 di domenica, l'ultima passerella in mezzo al pubblico e la consegna dell'attestato di partecipazione: *«il bello di Aosta è l'atmosfera che si riesce a creare - conclude Salvatore Stella del 'Teatro dei Mille Colori', organizzatore del 'Festival del Teatro di Strada' di Sanremo ed unico artista ad essere tornato nel capoluogo regionale - ci siamo ricordati come mai facciamo questo lavoro e quanto è bello il contatto e la soddisfazione del pubblico. In questo modo ci siamo esibiti con il cuore».*

Chiudi finestra